

ROMA



Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Notizie storiche

Il Mausoleo di Augusto è uno dei più maestosi e significativi monumenti di Roma antica. Con il suo diametro di circa 87 metri e la sua altezza di circa 45 metri è il più grande sepolcro circolare che si conosca; la sua gigantesca mole, che quasi uguagliava la vetta del vicino Pincio, era strategicamente collocata in prossimità della riva del Tevere in modo da essere visibile da gran parte della città.

La costruzione del sepolcro dinastico fu intrapresa nel 28 a. C. da Augusto, appena trentacinquenne, reduce dalla vittoria di Azio contro Marco Antonio conseguita nel 31 a.C. e costituisce la prima importante realizzazione edilizia nella parte più settentrionale della pianura del Campo Marzio.

Per più di un secolo conservò la funzione di sepolcro monumentale della famiglia imperiale, come è documentato dalle fonti letterarie e soprattutto dalla rilevante serie di testimonianze epigrafiche, riportate alla luce in varie epoche all'interno o nelle immediate vicinanze del monumento.

Lo storico greco Strabone, contemporaneo di Augusto, descrive il sepolcro come "...un grande tumulo presso il fiume su alta base di pietra bianca, coperto sino alla sommità di alberi sempreverdi sul vertice è il simulacro bronzeo di Augusto...". Nei secoli successivi, tuttavia, il monumento ha subito profonde modifiche fino a costituire il supporto per una grande e famosa sala da concerti, chiamata Auditorium Augusteo, demolita negli anni Trenta, quando iniziarono gli interventi operati dal Governatorato di Roma finalizzati all'isolamento del monumento al centro di piazza Augusto Imperatore, disegnata dall'arch. Vittorio Ballio Morpurgo; l'aspetto attuale del Mausoleo è il risultato di tali interventi di isolamento, portati a termine dopo la Seconda Guerra Mondiale.